

con l' altro buffo, che s' bene il seconda, da contrastargli forse il primo nella vivacissima stretta. Quest' altro buffo è appunto il *Prette*, che rappresenta il personaggio di Cola, il servo sciocco, e lo rende con garbo e disinvoltura, se talora non ispingesse un po' troppo lo scherzo, esagerando l' azione, e mettendo qualche parola del suo, che, per verità, non fa sempre grande elogio al suo spirito. Se non che, questa leggiera menda, che sta in lui far disparire, è compensata da ben altri pregi. Ei pure è un buffo, che canta e sa cantare, e ne diede buon saggio in ispecie ne' tratti più volte citati.

La *Borrotti*, contralto, nella non lusinghevole parte di Mimosa; il *Quintilli-Leoni*, baritono, in quella di Pilade; il *Caserini* nell' Oreste, il *Cortese* nel conte Bietola, contribuirono coi compagni al fortunato successo dell' opera. Il *Quintilli-Leoni* ebbe anzi proprie laudi ed applausi nel vaghissimo terzetto, che termina l' atto primo; e il *Caserini* in quel capriccio dell' aria dell' Arlecchino, da lui detta con grande bravura.

In fine, una parola di encomio vuol essere pur conceduta a' cori ed all' orchestra,